

BILANCIO SOCIALE 2021

COOPERATIVA SOCIALE LA FONTE-SOC COOP AGRICOLA



- Data approvazione bilancio sociale:
12/11/2021
- Organo approvante: Assemblea dei Soci
- Redattore: membro di AdS nominato dal CdA
- Sito web:
<https://www.lafontecercina.org/cooperativa-agricola/>

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 117/2017 del Codice del Terzo settore



INDICE

- 1) Descrizione ed informazioni generali sulla Cooperativa Soc La Fonte-Soc Coop Agricola - **pag. 3**
- 2) Descrizione della metodologia di rendicontazione, modalità di redazione ed approvazione del bilancio sociale – **pag. 5**
 - 2.a) indici qualitativi – **pag. 5**
 - 2.b) indici quantitativi – **pag. 6**
- 3) Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa – **pag. 7**
- 4) Mappa degli stakeholders - **pag. 9**
- 5) Oggetto sociale – **pag. 10**
- 6) Metodologia adottata per gli inserimenti delle persone svantaggiate nei vari contesti lavorativi – **pag. 10**
- 7) Convenzioni con enti pubblici – **pag. 11**
- 8) Partecipazioni a Bandi pubblici/privati – **pag. 11**
- 9) Incarichi da privati e dalla PA– **pag. 12**
- 10) Settori in cui le persone svantaggiate sono coinvolti e gli effetti che le attività correlate hanno su questi – **pag. 12**
- 11) Fornitori storici– **pag. 13**
- 12) Iniziative – **pag. 13**
- 13) Obiettivi raggiunti nel 2020 – **pag. 14**
- 14) Obiettivi a medio e lungo termine – **pag. 14**
- 15) Analisi di fattibilità degli obiettivi – **pag. 15**
- 16) Formazione del personale – **pag. 16**
- 17) Informazioni di carattere ambientale – **pag. 16**
- 18) Iniziative di aggregazione – **pag. 17**
- 19) Esame della situazione economica e finanziaria – **pag. 17**
- 20) Pubblicità – **pag. 18**
- 21) Link utili ed eventuale materiale video – **pag. 19**

1) Descrizione ed informazioni generali sulla Cooperativa Soc La Fonte-Soc Coop Agricola

La Cooperativa Sociale La Fonte Agricola, la chiameremo così per praticità, nasce nel 1982 dall'idea di un piccolo gruppo di persone di grande sensibilità che, partendo da esigenze di tipo sociali, legate anche a principi di fede cristiana e di giustizia sociale, aveva notato un vuoto nell'ambito del sostegno e aiuto alle famiglie con problematiche di disabilità e, nel tempo, anche nelle forme di inserimento nella società di persone a rischio di emarginazione sociale come gli ex detenuti. Questo vuoto, che la società non aveva ancora colmato ed ancora oggi non riesce a colmare se non in parte, si riferisce alla mancanza di **speranza e di possibilità di recuperare, alla società e alla vita, persone con handicap psico-fisico e a rischio di emarginazione sociale stimolandoli verso l'autonomia e la vita paritaria attraverso il lavoro** che, nel caso della cooperativa, è di tipo agricolo e zootecnico.

Quindi l'idea dei padri fondatori, che poi è diventata la **mission** della cooperativa stessa, è appunto quella di dare speranza e possibilità, attraverso il lavoro, di una vita migliore e degna di essere vissuta a persone con handicap o a rischio di emarginazione che altrimenti non ne avrebbero.

Tale obiettivo nasce dalla consapevolezza che il lavoro eleva la spiritualità e la dignità di ogni essere umano, a maggior ragione se svantaggiato. Queste persone, nella società, possono dare il loro contributo in quanto fanno parte anch'esse di un ingranaggio importante per il raggiungimento del benessere complessivo della collettività, anche se ciò può sembrare impossibile e utopistico. La cooperativa, attivando esperienze di avviamento e di educazione al lavoro, crea percorsi educativi utili per lo sviluppo personale dell'autonomia e dell'inclusione sociale di persone svantaggiate. Questi percorsi devono anche corrispondere alle capacità, possibilità ed aspirazione di ognuno di loro.

Le attività agricole e zootecniche, presenti in azienda, sono state pensate allo scopo, favorite anche dalla possibilità di gestire una fattoria didattica in un luogo paesaggisticamente molto bello e favorevole alla socializzazione come Monte Morello nel Comune di Sesto Fiorentino. In questa fattoria le attività principali sono legate alla cura degli animali, soprattutto da cortile, degli ambienti in cui vivono, alla produzione di ortaggi e frutta ed alla potatura e raccolta delle olive, quindi a tutti quei lavori legati alla stagionalità. In questo contesto le persone svantaggiate vivono e lavorano insieme agli operatori e tecnici specializzati nel settore, dedicandosi alle attività descritte.

Dalla nascita ad oggi la cooperativa ha avuto riconoscimenti e plausi sia da privati che da enti pubblici e, pian piano, è diventata nota soprattutto nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. A dimostrazione di ciò vi è la continua richiesta di inserimento di persone diversamente abili da parte delle famiglie e l'incremento di domande di inserimento di volontari e di aiuti da privati che, complessivamente, esprimono il livello di "gradimento" della comunità locale nei confronti della stessa.

L'apprezzamento si evince anche nell'ambito della pubblica amministrazione: la cooperativa ha stipulato una convenzione, ormai storica, con l'USL Toscana Centro per l'assistenza di persone con handicap.

Importante è anche il riconoscimento del ruolo sociale della stessa sul territorio da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze che ha finanziato nel tempo, con contributi, alcuni progetti presentati dalla cooperativa.

Data anche la serietà che la contraddistingue, la cooperativa opera in contatto con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze per l'affidamento di detenuti in misura penale alternativa e di persone inserite in Progetti di Pubblica Utilità.

A completare il quadro dell'opinione positiva che l'azienda riscuote nella collettività ci sono anche tutti i lavori agricoli e di manutenzione del verde, pubblici e privati, che le vengono affidate da anni e che vengono svolti dalle persone svantaggiate, assistiti dagli operai specializzati della cooperativa.

La sede dell'azienda è in Via della Casina n. 2, in località Cercina ai piedi di Monte Morello, nel comune di Sesto Fiorentino (FI) presso un casolare ristrutturato che operatori ed assistiti chiamano affettuosamente "La Casina". Quest'ultima ormai è considerata, da tutti coloro che sono stati accolti e che, in qualche modo, vivono la loro quotidianità lì, la loro casa e tutti insieme, in quel contesto, si sentono una famiglia.

Quasi a ridosso della Casina, vicino al bosco, c'è la **fattoria didattica** della cooperativa con maialini, conigli, polli, cavalli, visitata annualmente soprattutto dai bambini delle scuole materne e degli asili nido che amano il contatto con gli animali e ne osservano comportamenti ed abitudini. In questo ambiente, all'aria aperta, i bambini imparano a prendersi cura degli animali, scoprono i prodotti della terra, imparano a riconoscere le piante officinali e si avvicinano alla vita contadina che ormai è sconosciuta alle nuove generazioni.

L'azienda dispone anche di una sede operativa secondaria, non molto lontano dalla "Casina", adibita allo **spaccio dei prodotti agricoli** della fattoria e all'attività di **agriturismo: "Casa La Valle"**. Questa si trova sempre nel comune di Sesto Fiorentino su Monte Morello e nasce per dare nuove opportunità di impegno lavorativo alle persone assistite nei percorsi che, in questo caso, sono nell'ambito della ristorazione. In questa sede le persone assistite, sempre affiancati da personale specializzato della cooperativa, si dedicano a varie attività: aiutano in cucina a preparare i pasti da servire in agriturismo, si occupano del servizio ai tavoli etc; così facendo, **si sentono parte integrante di un gruppo di lavoro e realizzano l'importanza del loro contributo favorendo così l'incremento dell'autostima.**

Sempre per variare le opportunità lavorative e dare maggiori possibilità di inserimento, l'azienda ha intenzione di avviare quanto prima, in alcuni spazi idonei di "Casa La Valle", una macelleria per la lavorazione diretta delle carni degli animali allevati in fattoria, in modo da utilizzarli per la preparazione di sughi ed arrosti da inserire nel menù dell'agriturismo, e la lavorazione di insaccati. La cooperativa crede in queste persone, nella mission ed è per questo che ha voluto assumere come dipendenti due ragazze con disabilità da impiegare nelle varie attività.

Tutto questo non è misurabile economicamente se non attraverso sorrisi di queste persone, sguardi sereni ed una voglia di fare e di dimostrare a se stessi ed alla società di valere e di essere utili.

La cooperativa non ha scopo di lucro e persegue, nell'ambito del consentito dai principi di buona amministrazione e dai parametri di bilancio, il raggiungimento di un profitto misurato da indici "intangibili" come il benessere delle persone, il sollievo dai carichi dovuti a situazioni di stress familiari, la felicità, il sentirsi utili, l'aver un ruolo nella società quindi l'accrescere il desiderio di vivere.

Nel 2014, insieme all'Associazione La Fonte, che si occupa da sempre di accogliere ed assistere persone con handicap psico-fisico e persone a rischio di emarginazione sociale, ed alla Cooperativa Sociale Lavori e Manufatti, che realizzava manutenzioni edili, impiantistiche e opere da fabbro, hanno ideato e fatto nasce il **Progetto "La Fonte"**.



PROGETTO LA FONTE

Il **Progetto** ha un obiettivo ancora più ambizioso che è propedeutico a quello che si prefigge la cooperativa stessa e consiste nel dare la possibilità di vivere una vita autonoma ad alcune di queste persone svantaggiate che hanno conseguito già una certa "indipendenza": si sta parlando del "**Durante e Dopo di Noi**". Grazie alla condivisione delle idee, le tre realtà operando sinergicamente, offrono dei servizi indispensabili al raggiungimento degli obiettivi citati, utilizzando La Casina come sede di accoglienza e punto di raccordo di tutte le attività. Il Progetto è in essere e le sue iniziative sono pubblicate annualmente in un **giornalino** presente sul sito <https://www.lafontecercina.org/progetti/>.

Le persone che ad oggi godono dei servizi della cooperativa sono complessivamente 19 di cui n. 1 in convenzione con l'Azienda UsI Toscana Centro.

I volontari ed i ragazzi del servizio Civile Nazionale, in questo contesto, assumono una grande rilevanza senza dei quali sarebbe difficile riuscire pienamente negli intenti. Con il loro aiuto, la cooperativa riesce ad assistere le persone assistite sia nei lavori quotidiani sia nell'accoglienza e si viene spesso ad instaurare fra loro un rapporto speciale paragonabile a quello di una "famiglia". La cooperativa infatti è una **famiglia allargata** dove ogni membro si prende cura dell'altro in modo diverso e dove ognuno ha un ruolo.

2) Descrizione della metodologia di rendicontazione, modalità di redazione ed approvazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale, al di là dell'obbligatorietà di legge, è sicuramente uno strumento utile per le organizzazioni del Terzo Settore perché mostra, a tutti gli stakeholders, esterni ed interni (parti interessate), il buon andamento delle attività dell'organizzazione, la governance, le risorse umane coinvolte (volontari e lavoratori dipendenti etc), le attività svolte e/o quelle che si intendono intraprendere, le dimensioni di impatto sociale che queste possono arrecare, i rapporti con la comunità locale e con gli enti pubblici, i risultati conseguiti qualitativamente e quantitativamente. Pertanto il BS, integrato con l'esame della situazione economica e finanziaria e con gli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo interno rappresentato dal CdA, mostra chiaramente lo stato di salute della cooperativa ed il suo valore sociale.

La metodologia utilizzata per rendicontare e redigere il bilancio è sostanzialmente basato sull'analisi della raccolta di tutte le informazioni che vengono da:

- 1) **indici qualitativi e quantitativi**
- 2) informazioni contenute nei **verbali delle assemblee dei soci e del consiglio di amministrazione;**
- 3) informazioni provenienti dal **personale coinvolto;**
- 4) feedback proveniente dalle **famiglie** delle persone che beneficiano dell'impegno della cooperativa. Tutte queste voci rappresentano degli indici di valutazione che danno, in modo trasparente, una chiara rappresentazione della realtà della stessa. Questi esprimono non solo un trend economico-finanziario ma anche le aspirazioni della cooperativa e le scelte politiche che vuole intraprendere nel medio e nel lungo periodo.

Il bilancio sociale è redatto da un responsabile, nominato dal CdA, facente parte dei soci (in alternativa anche da un dipendente), e viene approvato dall'Assemblea dei Soci.

2.a) Gli indici qualitativi

Gli indici qualitativi sono "misurati":

- attraverso le annotazioni degli operatori durante i momenti di incontro con le persone assistite, in funzione del miglioramento della loro vita attraverso il lavoro, ai rapporti sociali che riescono ad instaurare ed infine alle aspirazioni di vita autonoma;
- dall'andamento della richiesta di nuovi inserimenti da parte delle famiglie nelle attività della cooperativa (richieste che possono arrivare attraverso un contatto telefonico con la cooperativa, l'email o attraverso amicizie);
- dall'immagine positiva che la cooperativa continua ad avere, dopo anni di impegno, agli occhi della collettività e degli enti locali sia nell'accoglienza che nell'affiancamento alle persone assistite nei lavori agricoli e zootecnici: ciò si traduce nel sostegno alle attività in vari modi come possono essere le donazioni;
- dal numero di persone che chiedono di prestare attività di volontariato attraverso l'email o tramite il contatto telefonico;
- dal numero di persone che partecipa agli eventi finalizzati alla raccolta dei fondi

- dall'opinione che tutto il personale esprime, nelle assemblee, nei momenti di incontro e nelle revisioni, riguardo alle attività svolte, agli obiettivi raggiunti o da raggiungere e alla governance.

2.b) Gli indici quantitativi

Gli indici quantitativi sono legati a:

- l'analisi del bilancio d'esercizio con la nota integrativa;
- l'utile;
- l'aumento/diminuzione delle attività di manutenzione del verde sia pubblico che privato e della cura degli animali;
- l'aumento/diminuzione delle vendite dei prodotti agricoli sia alla fattoria che a Casa La Valle e dell'attività agrituristica;
- nuove/rinnovi di convenzioni con gli enti pubblici;
- nuovi progetti finanziati da enti come la Fondazione Cassa di risparmio di Firenze;
- introiti provenienti da eventi per autofinanziamento;
- aumento/diminuzione del personale.

Nel 2020 gli **indici qualitativi** hanno confermato la buona immagine che la cooperativa ha sulla collettività, sulle famiglie degli assistiti e sugli enti pubblici nonostante le ristrettezze e le difficoltà nel trovare momenti di socializzazione legate all'emergenza Covid-19.

La cooperativa è riuscita a impegnare le persone assistite e gran parte dell'organico nelle varie attività agricole e zootecniche rispettando tutte le norme anti Covid-19 senza interrompere i lavori.

In questo modo in azienda il morale, soprattutto quello delle persone svantaggiate, è rimasto sempre alto e fiducioso.

Il numero dei volontari non è sostanzialmente variato mentre non è stato possibile organizzare eventi di autofinanziamento o cene mirate alla socializzazione per evitare assembramenti e quindi contagi.

Per quanto riguarda gli inserimenti, la crescente richiesta mostra un consenso più che positivo da parte della collettività.

In conclusione, la cooperativa registra un livello di gradimento interno ad essa ed esterno sicuramente più che buono.

Per quanto riguarda gli **indici quantitativi**, questi sono strettamente legati ai dati riportati nel bilancio d'esercizio, quindi dal contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico (vedi articoli 2424 e 2425 del codice civile).

In sintesi la situazione nel 2020 è stata la seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi totali	Importi anno 2020	Importi anno 2019
	410.622	400.091
COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Importi anno 2020	Importi anno 2019
Costi totali	403.126	388.990
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

	Importi anno 2020	Importi anno 2019
Proventi ed oneri f. totali	6.513	(9.718)
UTILE (perdite) DELL'ESERCIZIO		
	Importi anno 2020	Importi anno 2019
Utile	983	1.383

Dai dati riportati si evince un risultato positivo di euro 983 e dunque un risultato di pareggio che, in un contesto generale caratterizzato dalla persistente presenza della pandemia da Covid 19, deve considerarsi estremamente soddisfacente. La produzione agricola e zootecnica non ha registrato arresti significativi, mentre si è sensibilmente ridotta l'attività di manutenzione del verde. Alla luce dell'andamento dei primi mesi del 2021, il CdA confida in un trend positivo per entrambe le predette attività. I dati si riferiscono anche ai risultati dell'attività dell'Agriturismo che, sia per i lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti avvenuta nel 2019 che successivamente per la pandemia, ha avuto una battuta di arresto. Da novembre 2020, con la ripresa delle attività agrituristiche si notano i primi risultati in termini di ricavi che hanno confermato la validità dell'iniziativa. In conclusione, l'attività di ristorazione dell'agriturismo è ripresa positivamente e, con il pieno utilizzo della macelleria, l'organo amministrativo prevede un sensibile incremento dei ricavi nel 2021.

3) Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa

Si elencano di seguito i **dati** della cooperativa:

Sede legale: Via della Casina n- 2 – 50019 Sesto F.no (FI)
P.IVA e C.F.: 03249190483
Iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali n. A171004 in data 21/12/2005
Categoria: Cooperative Sociali
Sezione: cooperativa a mutualità prevalente di cui art.2512 e seg.
Codice Ateco: 88.1
Attività prevalente: assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Attività secondarie: coltivazioni agricole ed allevamento bestiame, attività di giardinaggio e manutenzione dell'ambiente, olivicoltura, cerealicoltura, ortaggi e foraggi.
Albo Nazionale Gestori Ambientali: Firenze n. FI/025916
Data atto di costituzione: 19/02/1982
Data iscrizione: 24/05/1982
Data inizio attività: 15/05/1982
Numero REA: FI-343766
Data iscrizione Registro Imprese: 19/02/1996
Iscritta nella sezione ordinaria come IMPRESA AGRICOLA e nella sezione speciale come IMPRESA SOCIALE
Indirizzo pec: lafontecercina@pec.confcooperative.it
Sito web: www.lafontecercina.org
Mission: <i>portare speranza e recuperare alla società e alla vita persone con handicap psico-fisico e a rischio di emarginazione sociale stimolandoli verso l'autonomia e la vita paritaria attraverso il lavoro.</i>
Sede secondaria: "Casa La Valle"-Viuzzo della Valle n. 2 – 50019 Sesto Fiorentino (FI);
attività esercitata: <i>vendita di prodotti agricoli ed attività di ristorazione pubblica con somministrazione diretta (codice Atecori: 56.10.12); inizio attività: 25/08/2020</i>

La Cooperativa è una organizzazione che ha adottato un sistema di amministrazione **pluripersonale collegiale** i cui organi sono il **CdA** (consiglio di amministrazione), con a capo il Presidente, e l'**Assemblea dei Soci** (vedi Statuto).

Non è previsto il Collegio dei Sindaci pertanto l'organo di controllo interno è il CdA.

Il CdA si riunisce ogni qual volta ci sia la necessità, o quando ne fa richiesta almeno un terzo degli Amministratori, per discutere dell'andamento degli obiettivi e delle varie problematiche che, di volta in volta, possono presentarsi.

L'Assemblea dei Soci approva il bilancio, delibera sulla destinazione degli utili dell'anno ed anche sulla destinazione del ristorno, concorre alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali ed alla definizione della struttura di direzione (vedi Statuto). E' convocata almeno una volta l'anno. Nell'Assemblea i soci portano a conoscenza di tutti le varie problematiche sorte nel periodo ma anche eventuali novità da discutere insieme. Il numero dei soci è illimitato mentre è previsto un numero minimo per legge che è di 3.

I soci sono iscritti nel Libro dei soci.

La parte amministrativa è svolta da un paio di persone e da altre due che hanno contatti diretti sia con i privati che con gli uffici degli enti locali presenti sul territorio.

Infine, ma non meno importanti, ci sono i dipendenti il cui numero complessivo ammonta a 11 unità, tra questi c'è un ex detenuto e tre soggetti svantaggiati.

Tra i dipendenti vi sono soci ordinari nel numero di 7 persone e soci volontari che ammontano a 5 unità.

La cooperativa ha 1 tirocinante, anch'esso soggetto svantaggiato.

La cooperativa non ha un Collegio Sindacale.

L'azienda, idealmente, non ha un'organizzazione piramidale, un ordine gerarchico, se non per necessità di legge e di personale di riferimento nelle attività, in quanto vuole pensare che tutti coloro che ne fanno parte, a vario titolo, possano contribuire, senza alcun profitto personale, al corretto funzionamento della stessa avendo a cuore gli stessi obiettivi sociali. Per questa ragione spesso le riunioni di coordinamento assumono il carattere di assemblea.

La cooperativa aderisce alla Confederazione di Cooperative Italiane che assume il ruolo di organo di controllo esterno della gestione dell'azienda e lo fa per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Una volta l'anno Confcooperative invia un revisore per controllare la tenuta dell'azienda: ad oggi la cooperativa risulta in linea con tutti gli adempimenti.

Schema riassuntivo **dell'organico** della cooperativa diviso per ruolo, qualifica e genere:

CdA: -Presidente -Consigliere delegato -Consiglieri (n: 2)	Assemblea dei soci: -soci ordinari (n. 16 di cui n. 2 donne) -soci volontari (n. 5, tutti uomini)
Dipendenti: -n. totale 11 -dipendenti donne: n. 3	-Dipendenti non soci(<i>soggetti svantaggiati</i>): n.2 -Dipendenti soci (<i>soggetti svantaggiati</i>): n. 1 -Dipendenti soci (ex detenuti): n. 1 -Dipendenti soci: n. 7
Tirocinanti (<i>soggetti svantaggiati</i>): n. 1	
Personale servizio civile: n. 2	
Persone inserite in progetti di pubblica utilità: n. 1 (donna)	

Qualifica del personale dipendente:

- n. 7 operaio (contratto a tempo indeterminato full time delle cooperative sociali LIV C1);
- n. 1 operaio (contratto a tempo indeterminato part time 30 h delle cooperative sociali LIV C1);
- n. 2 operaio (contratto a tempo indeterminato part time di 9 h delle cooperative sociali LIV A.2);
- n. 1 operaio (contratto a tempo indeterminato part time 15 h delle cooperative sociali LIV B.1);

Le prestazioni dei volontari e del personale proveniente dal servizio civile non sono retribuite dalla cooperativa che provvede però ad assicurarli mediante una polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile (UnipolSai polizze). Anche le persone svantaggiate sono ovviamente assicurati.

Per i volontari non è previsto un rimborso spese.

La retribuzione base dei dipendenti è quella prevista da CCNL delle Cooperative sociali. La retribuzione più alta non è maggiore di otto volte quella più bassa ovvero la differenza tra la più alta e quella più bassa è <1/8. La retribuzione più alta calcolata su base annua lorda è di € 24.463,89 quella più bassa è di € 3.897,90

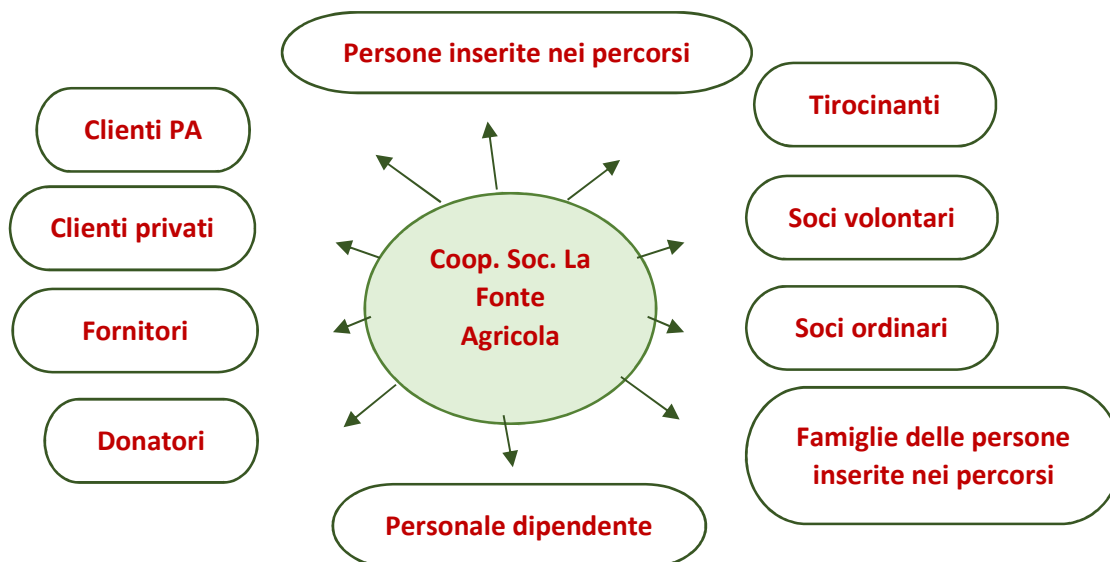
Di seguito si elencano le polizze UnipolSai:

Resp civile: n. 065-033723150;

Infortuni: n. 077-023406954;

Infortuni per le persone svantaggiate: n. 077-177419672

4) Mappa degli Stakeholders interni ed esterni



5) Oggetto sociale

Considerando lo scopo mutualistico, non ch  i requisiti e gli interessi dei soci pi  oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto l'esercizio di attivit  agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con particolare riferimento alla coltivazione dei terreni ed al lavoro agricolo. La cooperativa potr , altres , gestire aziende agricole, curare il recupero e la manutenzione di aree rurali, parchi ed aree verdi, ivi comprese le attivit  di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale. Potr  attivare una ristorazione pubblica con somministrazione diretta dei pasti (ristorazione connessa alle aziende agricole) ed esercitare prestazioni di servizi agricoli o di qualunque genere, finalizzati alla riabilitazione ed al recupero di persone socialmente disadattate o di portatori di handicap, quali l'attivit  di frangitura delle olive, giardinaggio, il maneggio e la cura degli animali e dei loro ricoveri (per approfondimenti vedi Statuto e visura camerale).

6) Metodologia adottata per gli inserimenti delle persone svantaggiate nei vari contesti lavorativi

Nel corso degli anni   stato possibile sperimentare una metodologia degli inserimenti, strutturata sul monitoraggio costante, sull'affiancamento e tutoraggio in situazione lavorativa reale delle persone, attraverso un'organizzazione delle risorse gestionali dedicata alla soluzione degli aspetti multi-problematici che l'avviamento al lavoro di persone svantaggiate implica.

La particolare attenzione dedicata ad una costante relazione con i Servizi Territoriali che inviano le persone svantaggiate inserite nei progetti costituisce una connotazione specifica della metodologia adottata. La Cooperativa, attraverso la sua organizzazione e le sue produzioni, utilizza l'attivit  lavorativa in ambiente agricolo come lo strumento basilare per l'emancipazione di queste persone inserite nell'attivit  produttiva, che possono crescere sia personalmente che professionalmente. *Gli operatori e tecnici della cooperativa, osservando la predisposizione che ogni persona manifesta nell'eseguire i vari tipi di lavori, la possibilit  ed entusiasmo che questi hanno nello svolgerli, riescono ad individuare il lavoro pi  idoneo per ognuno di loro ed il gruppo di lavoro pi  favorevole all'inserimento.*

La metodologia si fonda sulla convinzione che ogni persona ha qualcosa da dare oltre che da ricevere, che tutti abbiamo bisogno di sentirci utili e valorizzati e che per ognuno ci pu  essere la possibilit  di partecipare ad un'attivit  lavorativa per realizzare parit  e dignit  e sviluppare le proprie potenzialit . L'attivit  manuale   un grande stimolo per le persone portatrici di disagio personale e sociale perch  le costringe a pensare, a concentrarsi, a raggiungere degli obiettivi, d  loro una rinnovata dignit  e fornisce un riscontro immediato della fatica: il frutto del lavoro   concreto, tale che ogni persona impegnata pu  vederlo, quantificarlo e apprezzare il risultato degli sforzi compiuti.

Per questo il lavoro risulta lo strumento fondamentale e insostituibile per l'emancipazione personale, perch  la disciplina del lavoro e l'impegno nelle cose concrete servono a migliorare e conservare le competenze cognitive, motorie e produttive di ciascuno: tutte le attivit  lavorative sono occasione per aumentare la stima di s , valorizzare le proprie capacit  e la fruizione di un compenso psicologico per le prestazioni fornite. Inoltre il rapporto con l'ambiente naturale e la cura degli animali, specialmente in chi ha deficit intellettivo e/o disagio psichico, si rivela sempre fondamentale nello stimolare e far emergere le capacit  emotive e comportamentali.

Gli obiettivi di questa metodologia per le persone fragili e/o socialmente svantaggiate sono dunque:

- favorire l'inserimento lavorativo in situazioni di lavoro vero;
- stimolare le abilit  cognitive esistenti e/o latenti, e promuovere le condizioni per una "vita indipendente";
- modificare l'immaginario collettivo che vede la persona disabile come "incapace" di diventare autonoma;
- contribuire a prevenire il rischio di nuove e vecchie forme di istituzionalizzazione.

La Cooperativa pertanto configura un modello generale di welfare perché La Fonte, in quanto impresa sociale, agisce per realizzare attività produttive in grado di “stare sul mercato” insieme a una precisa attenzione sociale alle persone svantaggiate, di cui promuove l’emancipazione attraverso il lavoro, in una realtà imprenditoriale eticamente fondata senza fini di lucro. Le risorse economiche generate dall’attività produttiva permettono di svolgere una forte azione sociale limitando la richiesta di sussidi e, quindi, di gravare il meno possibile sui bilanci della Pubblica Amministrazione e contribuisce a rilanciare il Terzo Settore (la cui immagine raramente è associata ad un’idea di qualità) in un sistema di mercato competitivo.

L’azienda, mentre persegue i suoi obiettivi economici e gestionali, ha piena consapevolezza di operare per conto della collettività nel suo agire a sostegno delle fasce più deboli della popolazione in una logica di solidarietà sociale, fortemente indirizzata a realizzare una sintesi positiva tra le esigenze di produttività e di mercato (decisive per la sopravvivenza economica) e le istanze di solidarietà e di attenzione alle persone più fragili (ispirazione fondamentale in una logica di coesione sociale).

7) Convenzioni con enti pubblici

La cooperativa ha, da tanti anni, una convenzione con l’Azienda Usl Toscana Centro per l’assistenza di una persona con disabilità. L’impegno della cooperativa nei riguardi di questa persona è stato ripagato dall’ente, attraverso il rinnovo della convenzione nel tempo, e dalla famiglia dell’assistito mediante la piena fiducia ripostale.

La persona interessata ha una formula di tipo residenziale a ciclo continuativo ed è inserito, ormai da anni, soprattutto nelle attività agricole legate alla raccolta delle olive, alla raccolta dei residui della potatura degli alberi d’ulivo e alla cura dell’orto. Compatibilmente con la sua situazione, mostra interesse e soddisfazione nei lavori che gli vengono affidati e partecipa alla vita della fattoria stringendo legami di amicizia sia con gli operatori che con le altre persone assistite.

8) Partecipazioni a Bandi pubblici/privati

La cooperativa ha partecipato, negli anni, ad alcuni bandi della **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**:

il primo risale all’anno 2000 ed è legato ai lavori di ristrutturazione della colonica denominata la “Casina” divenuta sede della stessa; l’ultimo invece è stato presentato il 2/11/2020 avente titolo: “Casa La Valle: un possibile antidoto” con riferimento al Covid-19 che non è riuscito a fermare le attività della cooperativa ed il suo impegno sociale.

Per quanto riguarda i bandi pubblici, nel 2016 ha partecipato al “Progetto A.L.I- Autonomia, Lavoro, Inclusione” promosso dalla Regione Toscana, con codice 147334-CUP I99J16000290006 prendendo in tirocinio alcune persone con varie problematiche ed avviandole verso lavori agricoli e zootecnici.

Nel 2019 ha partecipato al Bando “Coltiviamo Agricoltura Sociale 2019-4° edizione” finanziato dalla Confederazione Generale dell’Agricoltura Italiana, la Onlus Senior e Reale Foundation con il progetto “Anche loro sono frutto della terra” con il chiaro riferimento ad un ritorno alla vita per persone con handicap e con problemi di inserimento sociale attraverso la cura dei campi agricoli ed animali.

Sempre nel 2019 l’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Piero Calamandrei” di Sesto Fiorentino (FI), ha affidato, mediante bando di gara, alla cooperativa la formazione di un gruppo di studenti BES nel settore agricolo con lo scopo di favorirne l’inclusione e l’integrazione nella società.

Quest'anno lo stesso istituto, sempre con bando di gara, ha affidato alla cooperativa il servizio di taglio erba e potatura degli alberi presenti nell'area scolastica.

9) Incarichi da privati e dalla PA

Nel territorio della Città Metropolitana di Firenze la cooperativa, nota per il suo operato, ormai da diversi anni gode del favore di molti privati, scuole ed amministratori di condomini che affidano, attraverso incarichi diretti, i loro giardini per le attività di manutenzione del verde, delle potature degli alberi di olivo, di manutenzione ordinaria dei campi di calcio e dei giardini di istituti scolastici.

10) Settori in cui le persone svantaggiate sono coinvolti e gli effetti che le attività correlate della cooperativa hanno su questi

Si elencano di seguito i settori in cui opera la cooperativa e in cui sono coinvolte le persone assistite:

- il settore zootecnico con varie specie di animali di piccola e media taglia: polli e volatili di specie diversa, conigli, ovini e caprini, bovini e suini;
- il settore delle coltivazioni legato a quello zootecnico per la maggiore autosufficienza nell'alimentazione animale: colture foraggiere, prati pascoli, cereali;
- il settore orto-vivaistico in via di sviluppo per la notevole richiesta;
- il settore olivicolo molto importante per la quantità e qualità del prodotto: l'azienda ha circa 2000 piante di ulivi, di cui 2/3 in coltura specializzata. In riferimento alla qualità dell'olio, la Cooperativa è stata premiata dalla Commissione Provinciale della CCIAA di Firenze come produttore del miglior olio delle colline fiorentine;
- il settore dei servizi all'ambiente, con l'attività di manutenzione di aree verdi sia private che pubbliche
- il settore didattico-naturalistico per avvicinare la cittadinanza tramite visite guidate di scolaresche e gitanti (Fattoria Didattica), facendo conoscere la bellezza della natura e del lavoro della cooperativa nel rispetto dell'ambiente;
- il settore della cura del territorio/mantenimento del paesaggio come impegno in controtendenza rispetto al crescente abbandono delle campagne. La Cooperativa presta grande attenzione all'ambiente di riferimento, raccogliendo i segnali della crescente necessità di stabilità idrogeologica dei territori collinari e delle sempre maggiori richieste di svago in ambito naturalistico da parte della cittadinanza
- il settore agrituristico e di vendita diretta dei prodotti, presso Casa La Valle, per l'attività di ristoro e somministrazione piatti a base di prodotti della fattoria e cene per eventi a tema.

L'impatto che queste attività hanno sulle persone svantaggiate è sicuramente importante.

Queste persone sono coinvolte nelle varie attività sopra descritte, assistiti da personale qualificato, ed indirizzati in base alle loro "possibilità, preferenze ed aspirazioni". Senza ombra di dubbio, tutti loro partecipano attivamente ai lavori e mostrano soddisfazione in quello che fanno: lo testimoniano il voler stare in fattoria anche oltre l'orario previsto o viverci in modo continuativo, sentirsi in famiglia e considerare quel luogo come casa propria. Attraverso queste attività e l'osservazione dei risultati del loro impegno, i nostri assistiti comprendono di essere utili alla collettività e ciò fa accrescere la loro autostima ed anche la voglia, almeno per alcuni, di provare a fare un'esperienza di vita autonoma.

Inoltre, l'ambiente e le persone che vivono la quotidianità in fattoria favoriscono la socializzazione e l'integrazione delle persone assistite migliorandone la qualità della vita affettiva e di relazione.

Nel 2020, nonostante la situazione pandemica in atto ed il lock down generale nei primi mesi dell'anno, le attività produttive della Cooperativa La Fonte Agricola non hanno avuto arresti significativi. Le persone assistite pertanto, hanno continuato il loro percorso personale e lavorativo senza interruzioni e ciò grazie ad una serie di precauzioni, che ha messo in atto la cooperativa, evitando i contagi fra loro e i dipendenti, operatori e volontari che si occupano di questi direttamente.

Le persone assistite dunque hanno:

- continuato ad acquisire tecniche di base del lavoro agricolo e della cura degli animali in fattoria;
- imparato a lavorare con gli altri e, a causa della pandemia, in un modo diverso dal solito;
- imparato a rispettare i tempi degli altri, ad accettare suggerimenti, ad ascoltare e a pazientare;
- migliorato a socializzare e a integrarsi, con il lavoro, dimostrando alla società civile, che spesso li emargina, di essere in grado di essere produttivi e quindi di essere una risorsa e non un fardello.

11) Fornitori storici

I principali fornitori storici sono tutti quelli che, negli anni, con il loro aiuto e pazienza, hanno permesso l'avvio, il proseguimento e potenziamento delle attività agricole e zootecniche. Questi hanno fornito alla cooperativa: attrezzature, materiali, ricambi per la manutenzione e riparazione dei mezzi agricoli, abbigliamento per la sicurezza, autovetture a noleggio, foraggi, mangimi vari per gli animali della fattoria, visite veterinarie, materiale igienico sanitario, visite mediche per gli operatori e persone svantaggiate.

Apprezzando l'operato della cooperativa e riconoscendone l'utilità sociale e la serietà, questi fornitori hanno agevolato i pagamenti delle fatture d'acquisto, dilazionando gli importi in 30/60/90 giorni dalla data delle fatture e continuano a farlo.

Negli anni si è creato un rapporto di fiducia tale che non è mai stato messo in discussione neppure nei periodi più difficili dell'azienda, risalenti agli anni 2015-2016, causati da situazioni imprevedibili come la riduzione della spesa pubblica, il ritardo della Pubblica Amministrazione nel saldare i crediti ed una scarsa produzione d'olio.

12) Iniziative

L'azienda, due volte l'anno, organizza eventi per autofinanziarsi e pubblicizzarsi. Questi eventi si tengono soprattutto nella sede operativa, la "Casina", in quanto offre ampi spazi per l'organizzazione e per l'accoglienza di un gran numero di persone. Durante questi eventi si possono degustare piatti tipici toscani come la ribollita, la pappa al pomodoro, i dolci fatti in casa con le marmellate preparate dalle persone svantaggiate, birre artigianali e vini del luogo. Questi eventi sono particolarmente apprezzati dalle famiglie in quanto hanno anche la possibilità di far visitare la fattoria didattica ai loro bambini e permettere loro di familiarizzare con gli animali presenti, oltre che godere del bellissimo luogo.

A "Casa La Valle", ovvero nella seconda sede operativa, invece si organizzano, un paio di volte al mese, degli eventi a tema con degustazione dei prodotti della fattoria, feste di compleanno e cene d'ufficio. Inoltre, Casa La Valle, essendo un punto di informazione CAI ed avendo avviato anche l'agriturismo, ha modo di offrire ai clienti di passaggio e famiglie, che amano passeggiare nei sentieri di Monte Morello, pranzi del giorno e cene su prenotazione. E' in previsione anche l'apertura di una macelleria, sempre negli spazi idonei di Casa La Valle, che permetterà alla cooperativa la lavorazione di carni per la produzione di sughi destinati

sia alla vendita diretta nello Spaccio che proposti nel menù dell'agriturismo. Le carni provengono dagli animali allevati in fattoria che sono principalmente polli e conigli.

Purtroppo, a causa del Covid-19, tutte queste iniziative sono state sospese o ridotte al minimo a tutela non solo dei clienti ma anche delle persone assistite ed operatori.

In situazioni normali, nel periodo natalizio, le persone con handicap insieme agli operatori confezionano cesti con i prodotti della fattoria sia per autofinanziarsi che per regalarli ai fornitori/donatori più generosi o ad altre realtà con lo scopo di ampliare le conoscenze ed instaurare legami.

Sia Casa La Valle che la Casina si trovano immerse in un ambiente invidiato da tutti coloro che conoscono il territorio, per il panorama, da cui si vede la città di Firenze e parte della piana, per la qualità dell'aria, del cibo, del verde rappresentato dai boschi di Monte Morello e per la possibilità di conoscere ed avvicinarsi a realtà meravigliose come quella del Progetto La Fonte.

13) Obiettivi raggiunti nel 2020

Gli obiettivi raggiunti nell'anno di riferimento, nonostante la pandemia, sono stati due:

- A) Il ritorno a una coltivazione naturale della terra e delle piante basandosi sull'esperienza antica sostenuta dalla tecnologia attuale;
- B) L'assunzione ed inserimento nell'organico di 2 persone svantaggiate nella Cooperativa in qualità di operai agricoli part time.

L'impiego di questi giovani in agricoltura e nell'allevamento degli animali della fattoria ha lo scopo di dare dignità all'individuo, di renderlo autonomo per quanto possibile, di sviluppare le potenzialità e le capacità favorendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Le persone svantaggiate dovranno sentirsi appagati dal loro lavoro e dovranno sentirsi parte integrante di una comunità che li apprezzi e li fa sentire utili.

L'assunzione e l'inserimento nell'organico come dipendenti dimostra loro quanto tutto ciò sia possibile.

14) Obiettivi a medio e lungo termine

- 1) *Potenziare la produzione e la vendita di prodotti agricoli;*
- 2) *potenziare il punto vendita di Casa La Valle (spaccio agricolo);*
- 3) *migliorare il sistema di "Fattoria didattica", volta alla realizzazione di un percorso di "educazione alimentare", partendo dalla produzione nei campi e nelle stalle fino ad arrivare al piatto, dimostrando l'importanza e la salubrità del consumo alimentare di qualità;*
- 4) *migliorare il servizio di assistenza sociale per persone svantaggiate indirizzandole verso attività lavorative idonee e gestite dalla cooperativa;*
- 5) *incrementare i tirocini di avviamento al lavoro per i giovani attraverso Giovanisi;*
- 6) *potenziare i servizi di manutenzione del verde;*
- 7) *Rendere ancora più importante, a sottolineare il fortissimo legame con il territorio, il "Punto informativo" del Club Alpino italiano e campo base del Soccorso Alpino Italiano in Casa La Valle;*
- 8) *Riprendere l'attività di agriturismo interrotta a causa dell'emergenza Covid-19;*
- 9) *Avviare l'attività di lavorazione e preparazione di sughi di carne pronti, con le carni degli animali della fattoria, all'interno di una macelleria appositamente creata a "Casa La Valle"*

- 10) *Instaurare rapporti di collaborazione con altre realtà simili per condividere esperienze*
- 11) *Favorire la formazione continua di tutto il personale coinvolto nelle attività dell'azienda*

15) Analisi di fattibilità degli obiettivi:

Nella sede principale della cooperativa, la fattibilità del raggiungimento degli obiettivi si basa:

- 1) sulla costanza del numero di richieste di acquisto dei prodotti agricoli da parte di privati e di società che conoscono la cooperativa da anni e ne apprezzano la qualità dei prodotti;
- 2) sull'impiego degli stessi prodotti agricoli ed anche zootecnici nelle attività presenti a Casa La Valle di cui si è parlato precedentemente (agriturismo e vendita dei prodotti nella Spaccio) e di quelle che stanno per avviarsi (macelleria: lavorazione delle carni per sughi pronti);
- 3) sull'aumento delle visite, nella fattoria, didattica da parte delle scuole materne e nidi;
- 4) sul miglioramento del servizio d'assistenza alle persone svantaggiate.

Analizzando le richieste di acquisto dei prodotti agricoli della fattoria, queste non sono mai calate nonostante le limitazioni legate alla pandemia, pertanto si auspica che in situazioni di normalità la richiesta e quindi le vendite aumentino.

Pensando alla fattoria didattica la richiesta, soprattutto nel periodo pre-Covid e dopo il lock down, in particolare delle scuole ed asili della città metropolitana, non è mai diminuita pertanto un potenziamento della stessa è un obiettivo raggiungibile ed auspicabile. Si prevede anche un aumento del numero degli animali presenti in fattoria e la possibilità di far provare un'esperienza di accudimento dei cavalli ai bambini cosa che già avviene durante gli eventi di autofinanziamento.

Per quanto riguarda i tirocini, l'azienda riceve costantemente curricula da parte di giovani che vorrebbero entrare in tirocinio formativo ed aiutare la cooperativa nell'assistenza delle persone con handicap, questo fa ben sperare nella possibilità di migliorare il servizio.

Anche il rinnovo della fiducia, attraverso le collaborazioni da parte degli enti locali, fa presupporre una continuità nelle attività di assistenza.

Nella seconda sede operativa, a "Casa La Valle", le attività presenti o pronte a partire, anche con le limitazioni della pandemia, hanno riscosso molto successo nelle comunità locali, fra gli escursionisti, nelle scuole e fra le famiglie in quanto offre informazioni sui sentieri di Monte Morello, punti di interesse paesaggistico e luogo di ristoro e degustazione di prodotti biologici per chiunque voglia fermarsi a riposare ed ammirare la natura nella sua tranquillità e bellezza.

Quest'anno, proprio per il suo impegno storico nell'ambito della tutela del paesaggio, il Comune di Sesto Fiorentino ha affidato alla cooperativa l'incarico di delimitare aree oggetto di divieto di caccia per tutelare il patrimonio faunistico e permettere agli abitanti di godere del luogo.

Casa La Valle è una realtà importante, presente su Monte Morello, che offre un "pacchetto" completo di quanto descritto in precedenza. Per questa ragione, questa sede non ha competizione rispetto ad altre realtà, pur essendo queste, simili in qualche aspetto. E' un'idea innovativa compresa e sostenuta anche da molti clienti pertanto è auspicabile un trend più che positivo delle attività nel prossimo futuro.

Ricordiamo le attività in essere o pronte a partire a Casa La Valle:

- spaccio agricolo dei prodotti della fattoria;
- organizzazione di eventi a tema;
- punto informativo CAI dei sentieri di Monte Morello;
- attività di agriturismo;

- attività di lavorazione delle carni, in macelleria, degli animali da cortile della fattoria (prossima a partire) per la produzione di sughi di carne

In conclusione, analizzando tutti gli aspetti indicati, la fattibilità della realizzazione degli obiettivi citati appare una certezza.

16) Formazione del personale

Nell'anno 2020 purtroppo, a causa dell'emergenza Covid-19, non c'è stata formazione del personale.

Agli inizi del 2021 è previsto un corso HACCP per la formazione del personale e di alcune persone assistite per l'inserimento nelle attività legate all'agriturismo.

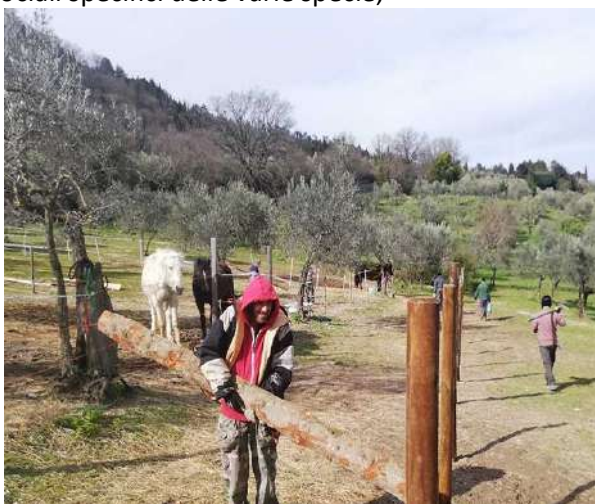
17) Informazioni di carattere ambientale

Sul piano ambientale, come già accennato precedentemente, la cooperativa è una realtà che opera nel territorio comunale di appartenenza che nel tempo ha dimostrato l'interesse e la capacità di farsi carico dei problemi di salvaguardia dell'ambiente.

Le modalità con cui questa opera nelle varie attività agricole e zootecniche lo dimostrano:

a) l'azienda fornisce prodotti agricoli di qualità senza input chimici utilizzando concimi naturali ed una tecnica di coltivazione e di produrre cibo che rispetta i cicli di vita naturali;

b) gli allevamenti sono sostenibili ed etici: l'azienda segue dei criteri rispettosi del benessere animale scegliendo di utilizzare, per gli animali, cure e farmaci prevalentemente naturali, decidendo di farli vivere in spazi consono, avendo cura dell'igiene e del loro comfort, promuovendo un'alimentazione mirata e selezionata, rispettando i comportamenti sociali specifici delle varie specie;



c) periodicamente gli operatori della cooperativa insieme alle persone svantaggiate percorrono i sentieri del CAI, su Monte Morello, per ripulirli di sporcizia lasciata dall'uomo durante le escursioni, creando dei punti di raccolta e sistemando la segnaletica là dov'era presente.



In passato, attraverso un progetto di riqualificazione del torrente Rimaggio realizzato dalla stessa cooperativa, con la collaborazione del CAI di Sesto Fiorentino, su incarico dello stesso Comune e della Regione Toscana, si è occupata di ripulire l'alveo del torrente e di realizzare una serie di percorsi naturalistici, nell'ambiente del Rimaggio, dal centro cittadino fino alle sue sorgenti su Monte Morello.

Questo tipo di politica aziendale contribuisce a migliorare la qualità dell'aria, delle acque, del bosco, del suolo quindi dell'ambiente in generale.

18) Iniziative di aggregazione

A causa dell'emergenza Covid-19 non si sono potute organizzare quest'anno gite, cene, pranzi o aperitivi con le famiglie delle persone assistite, dipendenti e con coloro che sostengono/contribuiscono alla realizzazione della mission della cooperativa.

Fino al 2019 e prima della pandemia, queste iniziative erano situazioni molto attese che trasmettevano entusiasmo e voglia di ritrovarsi.

19) Esame della situazione economica e finanziaria

Il bilancio del 2020, che si chiude con un piccolo avanzo di gestione, testimonia lo sforzo dell'Organo Amministrativo per migliorare la gestione della Società, pure in un contesto generale caratterizzato dalle problematiche per la persistente presenza del Covid 19 in Italia, sia nella vita quotidiana dei cittadini che nelle attività produttive. La produzione agricola e zootecnica, con la situazione pandemica ancora in atto con le chiusure conseguenti, non ha avuto arresti significativi così che, rispetto all'anno 2019, in generale le vendite sono notevolmente aumentate e, in base a quanto si prospetta, anche per il 2021 si intravede un più che positivo risultato nelle produzioni e nelle vendite. Causa pandemia gli introiti derivanti dalla manutenzione del verde di condomini, privati e pubblica amministrazione hanno avuto una battuta di arresto (es. Comune di Sesto F.no e Liceo Calamandrei), situazione che attualmente sembra superata perché, stando all'andamento del primo semestre 2021, si nota un miglioramento nel trend con una ripresa generale nel settore. In sintesi nel 2020 c'è stato uno sviluppo complessivo, magari non straordinario ma di buon auspicio per il futuro, dei ricavi per i servizi relativi a lavori agricoli, per nuove commesse non commissionate negli anni precedenti, come quelli chiesti ad es. da "La Castellina di Piani Emanuele e Rinaldi Linda" per la fornitura di tavoli da pic-nic in legno adatti anche a bambini allo scopo di accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Per quanto riguarda il settore olio, sotto l'aspetto climatico il 2020 è stato una buona annata con risultati discretamente migliori rispetto all'anno precedente: nonostante la pandemia, anche per effetto degli

interventi di miglioramento tecnico-produttivo da tempo avviati, la produzione e la vendita non hanno subito arresti severi, e la campagna 2020 ha fatto registrare un aumento di ricavi di circa € 3.000.

“Casa La Valle”, la colonica sul Monte Morello presa in affitto come punto di vendita delle produzioni agricole e zootecniche della Cooperativa, aveva dovuto sospendere l’attività per l’avvio del piano di ristrutturazione e messa a norma degli impianti in seguito alla firma del Contratto con la Regione Toscana relativo al progetto di sviluppo dell’attività agricola - zootecnica e di ammodernamento di Casa La Valle in risposta a un bando della Regione Toscana nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale regionale su finanziamenti europei.

Allo stesso modo nel corso dell’esercizio era stata sospeso il servizio di ristorazione come agriturismo, per il quale la Cooperativa aveva partecipato a un altro bando della Regione Toscana nell’ambito del Piano di Sviluppo Rurale regionale su finanziamenti europei.

L’attività dell’agriturismo, ferma fino a primavera inoltrata del 2020 per il completamento degli impegnativi lavori di ristrutturazione, finalmente alla fine di giugno ha potuto riprendere la vendita dei prodotti agricoli nello Spaccio ed ha avviato l’attività di ristorazione.

I primi risultati in termini di ricavi 2020 sembravano davvero confermare la bontà dell’idea e la validità dell’iniziativa, anche se l’attività di Casa La Valle, inizialmente soddisfacente, è stata nuovamente interrotta a novembre per i problemi del Covid 19 e per i lavori di completamento della cucina e della macelleria.

A maggio 2021 l’attività di ristorazione dell’Agriturismo ha ripreso a lavorare riuscendo a superare, già nei primi mesi di attività, il fatturato del 2020. Con l’utilizzo a pieno della macelleria, auspicabile nell’arco di pochi mesi, la cooperativa prevede un incremento sempre maggiore dei ricavi visibili già dall’ultima parte del 2021.

Per quanto riguarda l’azione verso persone in situazione di svantaggio sociale, l’Organo Amministrativo precisa che l’attività svolta nell’esercizio 2020 è stata finalizzata al conseguimento degli scopi statutari, la cui realizzazione è stata raggiunta nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative, proseguendo l’attività finalizzata al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle nostre attività produttive in collaborazione con l’Associazione di Volontariato La Fonte.

Alla fine 2020 i dipendenti erano 11, di cui tre in situazione di fragilità personale e di svantaggio sociale; una persona, in misura penale alternativa, ha completato il percorso verso fine-pena, è assunta come dipendente ed è stata inserita nella compagine societaria come socio.

Nel corso dell’esercizio 2020 ha avuto luogo la consueta revisione annuale prevista dalla vigente normativa in materia di cooperative sociali con esito positivo, come da verbale di revisione agli atti della società.

Si specifica che la cooperativa:

- non è iscritta all’Albo delle imprese artigiane;
- non ha emesso strumenti finanziari e/o prestiti ai soci;
- non ha applicato ristori;
- non ha partecipazioni in altre società;
- non ha vertenze giudiziarie in corso.

20) Pubblicità

Il bilancio sociale è concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder (i lavoratori o i volontari della cooperativa, le istituzioni, i destinatari dei servizi, i cittadini del territorio in cui l’Ente opera,

ecc.) che in tale documento devono trovare informazioni utili per valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Per questa ragione è importante pubblicare annualmente il bilancio sociale perché racchiude e sintetizza l'operato della cooperativa nell'anno di riferimento mostrando i risultati ottenuti, gli obiettivi raggiunti, i punti deboli da rafforzare, i costi e soprattutto l'impatto che il suo lavoro ha avuto sulle persone assistite e sulla collettività.

Il bilancio rappresenta anche un biglietto da visita per chiunque voglia conoscere l'impresa e voglia collaborare con essa: è un indice importante di serietà e credibilità.

Il bilancio viene pubblicato annualmente sul sito web del Progetto La Fonte e vi rimane fino a quando non viene sostituito dal nuovo (www.lafontcercina.org).

21) LINK UTILI ED EVENTUALE MATERIALE VIDEO

<http://www.lafontcercina.org/progetti/>

<http://www.lafontcercina.org/it/foto>

https://www.facebook.com/pg/ProgettoLaFonte/videos/?ref=page_internal

<https://www.facebook.com/ProgettoLaFonte/videos/vb.268095549933493/470130097053951/?type=2&theater>

<https://www.facebook.com/ProgettoLaFonte/videos/vb.268095549933493/397011780940755/?type=2&theater>